

Poker d'oro ai regionali per la Fanfulla

Arrivano anche quattro argenti e due bronzi, sugli scudi le donne

LODI "Faustina" crocevia di speranze e di medaglie. Le seconde arrivano, sotto forma di quattro ori (con Haidane, Stefani, Leomanni e la 4x400 femminile), quattro argenti e due bronzi. Le speranze (di minimo tricolore o europeo), con tutte le difficoltà del caso, vengono invece esaudite soltanto in parte.

Il primo titolo regionale assegnato nel weekend lodigiano va proprio a una fanfullina: si tratta di Valentina Leomanni, 20enne martellista che sabato domina la sua specialità con 57.80, a un soffio dal personale (58.09). «Speriamo che il mio primato arrivi ai tricolori Promesse di Bressanone», spiega sul podio l'atleta monzese. Il suo sogno nel cassetto stagionale è però il pass per gli Europei Under 23. Il minimo, 62.00, è tuttavia impegnativo: «Voglio arrivare ai 60 metri, poi si vedrà».

A braccetto d'argento sono Manuela Vellecco e Giorgia Vian, rispettivamente sui 100 ostacoli (14"11) e nell'asta (3.30): se la prima aveva già da tempo in tasca il pass tricolore Assoluto, la seconda deve invece rinviare i sogni di gloria. Non arriva il minimo tricolore Assoluto ma un ottimo 1'03"34 e il bronzo nei 400 ostacoli per Clarissa Pelizzola, rampante ostacolista di Quartiano.

Sui 200 Giulia Riva resta lontana dal minimo per gli EuroJuniores, ma con il quinto posto in 24"97 respinge le voglie delle compagne Valeria Paglione (sesta in 25"02) e Francesca Grossi (settima in 25"53), entrambe al personale e al minimo tricolore Juniores.

Nei 200 maschili Matteo Fancellu è settimo in 22"43 (senza minimo italiano Promesse) e alle sue spalle cresce Davide Cropro (22"65 dopo 1"11"41 nei 100). Sui 400 buon 49"49 di Filippo Carbonera (ottavo), mentre arrivano anche tre sestimi posti con Ilaria Crosta nel triplo (11.60) e con i fratelli Riccardo e Giacomo Bellinotto, rispettivamente nel martello (44.46) e nel giavellotto (53.97). Parlando di staffette Clarissa Pelizzola è ultima frazionista della 4x400, che vince (grazie anche a Isotta Car-

Leomanni è la regina del martello, ok le staffette e le ostacoliste



Da sopra in senso orario Vian nell'asta (foto Roby) Vellecco sui 100 ostacoli (foto Ribolini), la 4x100 donne di bronzo e Pelizzola terza nei 400 ostacoli



(49/100) dal minimo tricolore. Qui di seguito tutti i risultati degli altri fanfullini lodigiani. **Uomini.** 100: Marco Boggioni 11"55, Nicola Quinteri 12"04, Pier Antonio Oliviero 12"32, Alti Shesha 12"66, Giovanni Pozzi 13"19; 200: Quinteri 24"23, Maurizio Merli 24"52, Mattia Guzzi 24"84, Shesha 25"22, Angelo Veluscek 26"80, Alessandro Sacco 28"22; 400: Hichem Maaoui 52"18, Merli 54"57, Sacco 1'02"88; 800: Davide Radaelli 1'56"41, Maaoui 1'59"35. 1500: Mauro Manetti 4'16"36, Salvatore Azzaretto 4'27"31, Daniele Bonasera 4'37"52, Marco Maderna 4'39"40; Triplo: Guzzi 12.38. **Peso:** Marco Podini 10.79. **Donne.** 200: Isotta Carbonera 27"26; 400: I. Carbonera 1'03"22. 800: Francesca Padovani 2'26"90. 1500: Simona Tosi 5'26"52, Alessandra Ercoli 5'31"19, Sara De Gradi 5'40"13; Alto: Sara Fugazza 1.50; Giavellotto: Elena Faceto 26.64.

Cesare Rizzi



La fanfullina Leomanni, nuova campionessa regionale del martello (foto Piazz)

LE PESANTI ASSENZE NON SI FANNO SENTIRE, NELLA PROVA FEMMINILE ARRIVA ANCHE L'ARGENTO DELLA PORRO

Nel mezzofondo è doppietta

Haidane vince i 1500 in volata, la Stefani invece si aggiudica i 5000

LODI La Fanfulla fa doppietta nel mezzofondo dei regionali casalinghi. Alla faccia delle assenze (pesanti) di Ombretta Bongiovanni, di Touria Samiri e di Jacopo Manetti, Abdellah Haidane in una dubbiosa vigilia sfoglia la margherita e alla fine decide di cambiare i programmi e di correre i "suoi" 1500 invece di svolgere un test di velocità sui mai amati 800. Il risultato è un titolo regionale assoluto che lo soddisfa ma non lo esalta. Haidane parte prendendo il comando delle operazioni, ma le gambe non girano come vorrebbe e così il fanfullino resta nella testa del gruppo senza spingere sull'acceleratore, alternandosi al comando con Alessandro Claut e Luigi Vuerich. Nell'ultimo giro al comando restano in quattro: Haidane, Claut, Luigi Ferraris e Daniele Galletti. Ferraris e Galletti sul contro rettilineo allungano, ma a 180 metri dall'arrivo Haidane cambia ritmo e riesce a spuntarla: 3'52"79 contro il 3'52"98 del bergamasco Ferraris.

Dopo l'arrivo il 22enne marocchino (fino a 23 anni gli atleti stranieri possono competere per il titolo italiano) non nasconde un po' di delusione. Non per la gara, ma «i problemi respiratori degli ultimi giorni: ho raffreddore. Speriamo di recuperare in tempo per i tricolori Promesse, dove correrò i 5000 venerdì e i 1500 domenica. Purtroppo con i campionati italiani non ho molta fortuna: a fine genna-



Il giallorosso Haidane, con il pettorale 26, si appresta a vincere in volata i 1500 con il tempo di 3'52"79 (foto Ribolini)

io mi ammalai proprio prima delle rassegne di corsa campestre e indoor».

Se Haidane risolve la questione in volata, Elisa Stefani nei 5000 è già in fuga dopo 100 metri: sa di avere ottime chance di vestire la maglia di campionessa lombarda, ma in realtà il suo obiettivo è correre sotto i 17'. L'avvio è a tambur batten-

te: 3'19" ai 1000, 8'24" a metà gara. La chiusura non è all'altezza della prima parte, ma arriva comunque il personale (17'04"76), mentre Federica Porro fa felice patron Cozzi vincendo il serrate per l'argento in 18'55"97. Ora la Stefani punta sugli Assoluti di Torino, «dove disputerò i 10.000 e non i 5000 - spiega la fanfullina -: sono stata inserita in

marzo nel progetto azzurro "Maratona Giovane" (diretto da Lucio Giogliotti, ex tecnico di Baldini, ndr) e nei miei programmi di allenamento ci sono ormai le distanze più lunghe. I 5000 di oggi? L'idea iniziale era correre a 3'20" o poco più ogni 1000 (proiezione da 16'40", ndr), ma va bene lo stesso».

Ce. Ri.